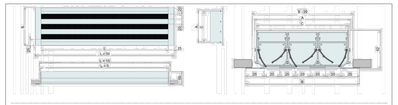
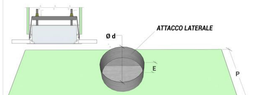


Dimensioni diffusore lineare:

Tutte le dimensioni sono espresse in mm

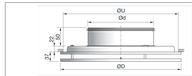
Numero fentrice	L	L1	L2	L3	Numero diffusori
1 fentrice	800	46	70	41	2
	1000				2
	1500				2
	2000				2
2 fentrice	800	86	110	81	2
	1000				2
	1500				2
	2000				2
3 fentrice	800	126	150	121	2
	1000				2
	1500				2
	2000				2
4 fentrice	800	166	190	161	2
	1000				2
	1500				2
	2000				2

Dimensioni plenum e sistema di montaggio con ponti di fissaggio



Tutte le dimensioni sono espresse in mm

Numero fentrice	L	Dimensioni plenum L1	Numero plenum	Ø d	E	H	P
1 fentrice	800	845	815	1	98	300	58
	1000	1045	1015	1			
	1500	1545	1515	2			
	2000	2045	2015	2			
2 fentrice	800	845	815	1	148	300	98
	1000	1045	1015	1			
	1500	1545	1515	2			
	2000	2045	2015	2			
3 fentrice	800	845	815	1	198	300	138
	1000	1045	1015	1			
	1500	1545	1515	2			
	2000	2045	2015	2			
4 fentrice	800	845	815	1	198	300	178
	1000	1045	1015	1			
	1500	1545	1515	2			
	2000	2045	2015	2			



Modello	Ø d	Ø D	ØU (dimensione foro)	Sezione efficace	Peso
	mm	mm	mm	m²	kg
125	125	240	200	0,018	0,8
160	160	300	250	0,023	1,2
200	200	360	320	0,030	1,7
250	250	460	420	0,042	2,2
315	315	540	500	0,058	3,2
400	400	540	500	0,066	3,4

tutte le dimensioni sono espresse in mm

Descrizione

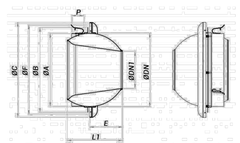
Diffusori in alluminio a lunga gittata orientabili con angolatura max 30°.

Caratteristiche

Materiale: alluminio.
Finitura: alluminio anodizzato.
Installazione: con flangia a parete.
Portata d'aria: installazione compresa tra 3 m e 30 m in base al modello.

Impiego:

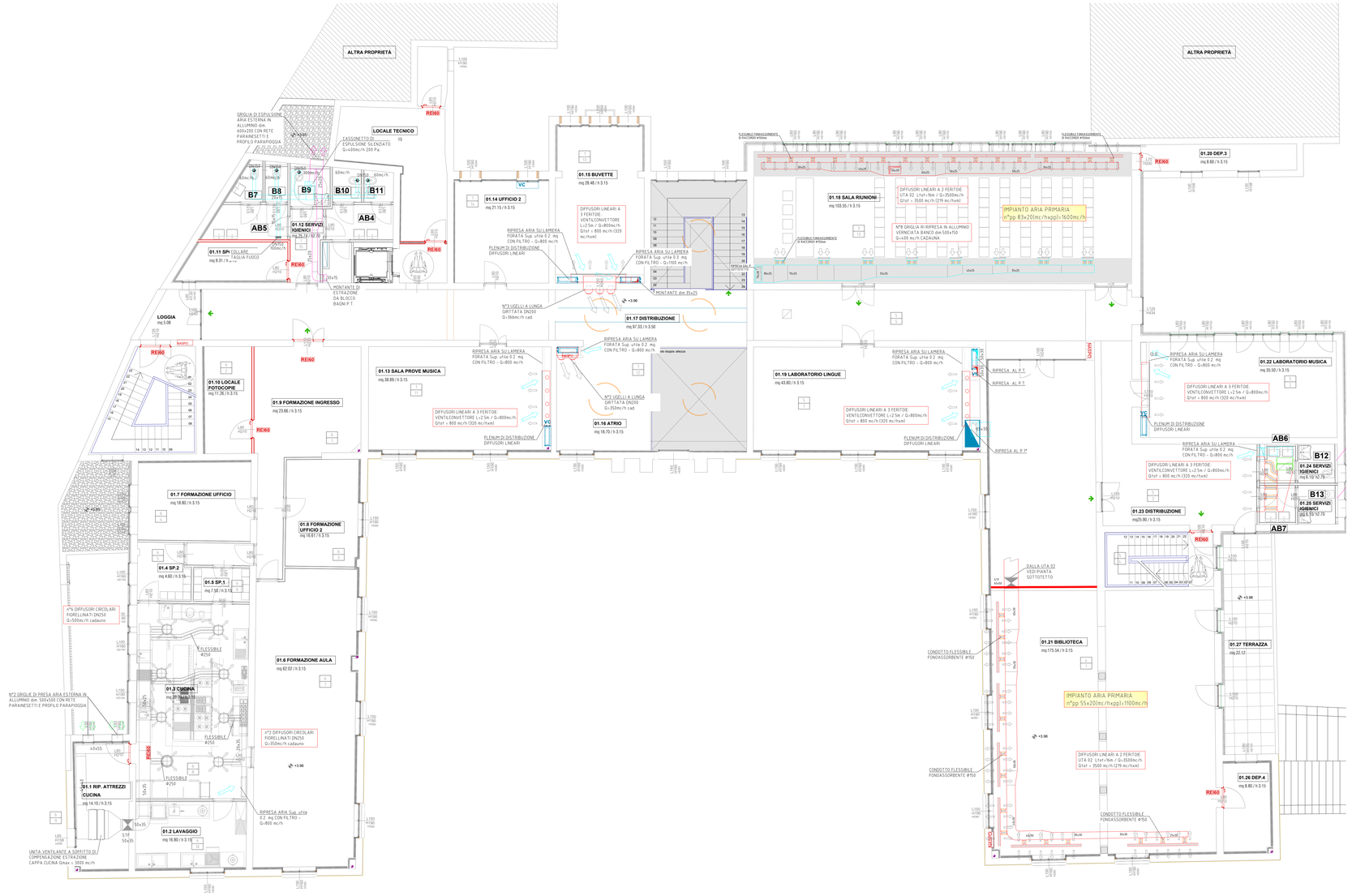
Ambienti con soffitti molto alti o dove sia necessaria una distribuzione dell'aria a distanza ed localizzata.



Dimensioni

Tutte le dimensioni sono espresse in mm.

40	0,0013	89	40	77	109	139	120	196	40	32	50
50	0,0020	108	50	87	133	164	148	214	51	32	50
80	0,0050	160	80	158	206	245	226	118	52	50
110	0,0117	245	110	244	345	381	346	224	138	50
250	0,0314	400	250	398	446	485	466	275	175	50
200	0,0471	400	200	398	446	485	466	200	150	50



PIANTA PIANO PRIMO - scala 1:75

Legenda impianto

- CANALIZZAZIONE DI MANDATA REALIZZATA IN PANNELLI DI POLIURETANO ESPANSO sp.20 mm
- CANALIZZAZIONE DI RIPRESA REALIZZATA IN PANNELLI DI POLIURETANO ESPANSO sp.20 mm
- CANALIZZAZIONE DI ESPULSIONE REALIZZATA IN PANNELLI DI POLIURETANO ESPANSO sp.20 mm
- CANALIZZAZIONE DI PRESA ARI ESTERNA REALIZZATA IN PANNELLI DI POLIURETANO ESPANSO sp.20 mm
- SILENZIATORE RETTANGOLARE DA CANALE SPESSORE SETTO 200MM L=1.5M
- CONDOTTO FLESSIBILE COBENTATI IN ALLUMINIO sp.25 mm FONOASSORBENTE
- SERRANDA TAGLIAFUOCO DA CANALE
- DIFFUSORI LINEARI 2-4 FERITOIE IN ALLUMINIO VERNICIATO RAL COMPLETO DI PLENUM ISOLATO A PRIDIZIONE ORIZZONTALE O VERTICALE
- DIFFUSORI LINEARI 2-4 FERITOIE IN ALLUMINIO VERNICIATO RAL COMPLETO DI PLENUM ISOLATO A PRIDIZIONE ORIZZONTALE O VERTICALE - CON PRESSIONE ARIA PRIMARIA
- GRIGLIA DI PRESA ARIA ESTERNA DI ESPULSIONE IN ALLUMINIO ANODIZZATO NERO CON PROFILO ANTI-PIOGGIA E RETE PARANEETTI (passo alette 50mm)

N.B.: IL TAGLIO DELLA GRIGLIA LINEARE DI DIFFUSIONE IN ALLUMINIO, PREVISTA A CORREDO DI OGNI ELEMENTO, SARÀ DEFINITO A COMPLETAMENTO DELLE OPERE OCCULTE CON LA DIREZIONE LAVORI

NOTE

1. LA DISPOSIZIONE DELLE APPARECCHIATURE E DELLE CONDUTTURE VA INTERPRETATA IN FUNZIONE DELLE LIMITAZIONI E DELLA PRECISIONE CHE LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (SCHEMATICA E SIMBOLICA) CONSENTE, ESSA INOLTRE DEVE INTENDERSI COME INDICATIVA E SARÀ DEFINITA ESATTAMENTE IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA IN FUNZIONE DEL LAY-OUT INTERNO DEFINITIVO E COMUNQUE SOTTO LE INDICAZIONI DALLA DIREZIONE LAVORI E/O DEL COMMITTENTE. LE QUOTE DI PROGETTO DEGLI ELEMENTI DI ARREDO, SE NON DIVERSAMENTE INDICATE, E DOVRANNO ESSERE CONFRONTATE CON LE SPECIFICHE TECNICHE A CORREDO DEL SINGOLO APPARECCHIO.
2. TUTTE LE MISURE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE A CARICO DELL'INSTALLATORE CHE NULLA POTRA' PRETENDERE PER I RILIEVI NECESSARI.
3. PRIMA DELLA POSA IN OPERA TUTTE LE RETI DI DISTRIBUZIONE VERTICALI, ORIZZONTALI A SOFFITTO, ALL'INTERNO DEI CONTROSOFFITTI E ALLE PARETI DEVONO ESSERE COORDINATE TRA LORO E CON LE ALTRE RETI TECNOLOGICHE PRESENTI SU SPAZI CON GLI IMPIANTISTI ELETTRICI VIGILVERSA, IN MODO DA COORDINARE I LIVELLI E LE ZONE DI COMPETENZA FORNENDO SCHEMI DETTAGLIATI DI RAPPRESENTAZIONE QUOTATI.
4. TUTTI GLI ELEMENTI DEGLI IMPIANTI, SIA DI QUELLI DEGLI COMPONENTI IMPIANTISTICI (ELETTRICI E MECCANICI) DOVRANNO ESSERE IDENTIFICATI IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI CON CAPILI PRIEVA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE DI PARTICOLARI COSTRUTTIVI E CALCOLI STATICI IN RISPONDENZA ALLA NORMATIVA ANTISISMICA VIGENTE.
5. GLI ESATTI PUNTI DI INSTALLAZIONE E RELATIVE MODALITÀ DI STAFFAGGIO ANTISISMICO (DA CERTIFICARE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLE VIGENTI NORMATIVE) DEGLI IMPIANTI E APPARECCHIATURE, SONO A CARICO DELL'INSTALLATORE CHE DOVRÀ ESSERE IN GRADO DI FORNIRE TUTTI I DATI NECESSARI ALLA DIREZIONE LAVORI.
6. E' A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEFINIRE E REALIZZARE I PARTICOLARI COSTRUTTIVI DI DETTAGLIO DI OPPORTUNA SCALA E SOTTOPORLI PER APPROVAZIONE ALLA DIREZIONE LAVORI.
7. E' ONERE DELL'INSTALLATORE VERIFICARE LE FORMATTRE SU PARETE E SOLAI PER IL PASSAGGIO DEGLI IMPIANTI CON GLI ELABORATI GRAFICI STRUTTURALI, AL FINE DI CONFERMARE L'ESATTA POSIZONE PREVISTA.
8. LA DITTA DEVE ESSERE IN GRADO DI FORNIRE TUTTE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DIREZIONE LAVORI D'OPERA E CONCORDATE CON LA DIREZIONE LAVORI, IN RELAZIONE ALLE TRAVI, RINFORZI STRUTTURALI E ASL SPAZI DISPONIBILI NEI CONTROSOFFITTI TENENDO IN CONSIDERAZIONE L'ACCESSIBILITA' PER LA MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI.
9. L'APPALTATORE E' TENUTO AD UN ACCURATO CONTROLLO DEL DISEGNO ED A SEGNALARE EVENTUALE INESATTEZZE, INCOMPLETEZZE O DISCORDANZE TRAL PRESENTE ELABORATO E UNA QUALSIASI NORMA DI LEGGE. L'INADEMPIMENTO A TALE PRESCRIZIONE COMPORTERÀ LA PIENA RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.
10. NELLA SCELTA ED INSTALLAZIONE DELLE MACCHINE E DELLE APPARECCHIATURE IN GENERE FAZIONTI PARTE DEGLI IMPIANTI, COMUNQUE INDICATE NEI PROGETTI, L'APPALTATORE DEVE PROVVEDERE A TUTTI QUELLI ACCORGIMENTI NECESSARI EDI SICUREZZA, IN MODO DA RENDERE IL LAVORO SICURO, SECONDO LE VIGENTI NORME DI LEGGE. NESSUNA ESCLUSA ALTRA NATURA, QUALSIASI ONERE NECESSARIO, PRESENTE O NON PREVISTO NEI DOCUMENTI PROGETTUALI, SECONDO QUANTO ESCLUSO, PER L'ADEGUAMENTO ADUSTIVO SARA ESPREGSAMENTE ED UNICAMENTE A CARICO DELL'APPALTATORE CHE NON POTRA AVANZARE ALCUNA PRETESA DI VARIANTE DI ALCUN GENERE NE VERSO I PROGETTISTI NE VERSO IL COMMITTENTE O ENTE APPALTATORE TUTTE.
11. L'APPALTATORE NELLA ESECUZIONE DELLE CANALIZZAZIONI (CARIA DOVRA' VERIFICARE IN CANTIERE GLI ADGORNAMENTI EDILI, GLI INGOMBRI ED I PASSAGGI, IN ACCORDO CON LA DIREZIONE LAVORI, VERIFICARE DAL PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI EVENTUALI MODIFICHE O AGGIORNAMENTI DELLE COMPARTIMENTAZIONI DI ZONE/LOCALI E PREVEDERE ADEGUATE SERRANDE TAGLIAFUOCO.
12. L'IMPRESA AL TERMINE DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE DEI PRODOTTI ANTINCENDIO (SERRANDE TAGLIAFUOCO, COLLARI, BENDE, ECC.) DOVRÀ RILASCIARE LA DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE SU MODELLO "PIN 2-2-2018 DIC. PROD. Iscrizione FINANZA DA TECNICO ABILITATO.

Le presenti prescrizioni progettuali fanno parte integrante del Progetto e oppsito. Le indicazioni qui riportate sono vincolanti per l'Appaltatore che le accetta implicitamente ed integralmente riconoscendone la validità contrattuale con L'Accettazione dell'appalto: mesuno esclusa.
Eventuali marche ed i modelli indicati all'interno del progetto, intendono solamente fornire lo standard qualitativo e le caratteristiche tecniche-funzionali dei componenti e dispositivi ai quali dovranno essere conformi. Pertanto è facoltà dell'appaltatore indicare per una verifica circa rispetto, da parte della D.L. in progetto esecutivo, di quanto sopra. Le indicazioni non sono comunque vincolate nella scelta dei prodotti di una marca piuttosto che un'altra con le medesime prestazioni.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COMUNE DI PADOVA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO INVESTIMENTO 2.3
"PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE"

RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO EX CONFIGLIACHI IN VIA GUIDO RENI

CUP: H97H21000330008

Firmato digitalmente da
DAVIDE CASSUTTI
CN = CASSUTTI DAVIDE
C = IT

PROGETTO ESECUTIVO

Firmato digitalmente da: RAPOSELLI MARCO
Data: 27/07/2023 12:25:26

CODICE OPERA	DATA
LLPP EDP 2021/137	GIUGNO 2023
DESCRIZIONE ELABORATO DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIA PIANO PRIMO SCALA 1:75	NUMERO **APPR_084** CODICE ELABORATO **IM.06**
I PROGETTISTI *coordinamento e progettazione architettonica*: STUDIOMAS ARCHITETTI 35125 Padova via Falloppio 38 - +39 049 8764050 - www.studiomas.com - info@studiomas.com *progetto strutturale e sicurezza*: VENICE PLAN INGEGNERIA srl 30172 Venezia Rampa Cavalcavia 26/A - +390415314590 - www.ingegneriavenezia.it - info@veniceplan.com *progetto impiantistico*: STUDIO CASSUTTI sas 35133 Padova via Cortino 2 - +39 049 8936020 - www.studiocassutti.com - tecnico@studiocassutti.com *modellazione BIM*: BIM DESIGN GROUP srl 30135 Venezia Santa Croce 496/G - +39 3472585835 - info@bdgroup.it *BIM manager*: arch. Matteo Nativo 80018 Mugnano di Napoli via Mesuci 17 - +39 3286311076 - arch.matteonativo@gmail.com *esperto energetico*: arch. Massimo Righetto 35030 Rubano Piazza Alto Moro 18 - +39 3484717069 - massimo@architettirighetto.com *progettista architettonico*: arch. Riccardo Bettin 35100 Padova via Fratelli Bier - +39 3462438440 - bettinriccardo@gmail.com *progetto acustico*: ing. Robis Camata 30016 Jesolo via Pazienti 2c - +39 3489029223 - www.proteno.com - camata@proteno.info	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Domenico Lo Bosco IL CAPO SETTORE Ing. Matteo Banfi